



# La Banca Popolare del Lazio apre una nuova filiale a Genzano

## La Banca conferma la sua attenzione al territorio dei Castelli Romani

La Banca Popolare del Lazio è tra le poche banche italiane a superare il secolo di storia ed aver mantenuto l'autonomia e la mission sociale di una Banca di prossimità. Con l'apertura della nuova filiale a Genzano si rafforza la presenza nel territorio dei Castelli Romani dove la Banca è nata e mantiene la propria sede sociale nel comune di Velletri. Una piccola storia di successo che merita di essere raccontata. Ne parliamo con Francesco Simone Direttore Generale della Banca Popolare del Lazio.

**Dott. Simone quali sono i tratti distintivi della Banca Popolare del Lazio e quale è il suo posizionamento nel sistema bancario?**

«Da sempre la nostra Banca è attiva sullo sviluppo del territorio e la crescita delle comunità di riferimento specie quella dei Castelli Romani, adottando un modello di business incentrato sulla costruzione di rapporti stretti e duraturi con PMI e famiglie. La strategia adottata dalla Banca negli anni, anche con politiche prudenti che la caratterizzano come una realtà solida, è stata vincente, anche alla luce dei cambiamenti nel frattempo intervenuti nel sistema bancario nazionale che ha subito i processi di globalizzazione. I processi di accorpamento di banche di maggiori dimensioni, la ricerca di sinergie di scala ed efficienza, unitamente a strategie orientate principalmente verso determinati target di clientela, hanno portato ad un progressivo allontanamento dal territorio con la chiusura di numerosi sportelli. In questo scenario le banche di prossimità come la nostra hanno ulteriormente rafforzato il loro legame con il territorio sentendo anche una maggiore responsabilità nei confronti delle comunità locali che rischiano di rimanere senza adeguati presidi creditizi».

**Le Banche Popolari nascono in Italia alla fine del**

**1800 per opera dell'economista e politico Luigi Luzzatti proprio per incentivare lo sviluppo del territorio e la crescita delle comunità di riferimento, ritiene che nel ventunesimo secolo questa Mission sia ancora valida?**

«Le Banche locali continuano a rivestire un ruolo chiave in un paese come l'Italia, fatto di un tessuto imprenditoriale parcellizzato, costituito da tante piccole e medie imprese. Finanziare l'economia reale e locale e non la speculazione finanziaria questa è in sintesi la mission nel 21° secolo delle Banche Locali. Tali banche rivestono questo ruolo chiave in un mutato contesto evoluto e moderno. Dovranno quindi rispondere alle mutate esigenze della clientela, essere organizzate ed efficienti, e presidiare i rischi in via anticipatoria con governance qualificate».

**Nel 2021 la Banca Popolare del Lazio attraverso la cessione di 52 filiali ha creato Blu Banca diventando gruppo bancario. Perché questa scelta?**

«L'esperimento di Blu Banca rappresenta per certi versi un unicum nel panorama bancario italiano. La creazione di un veicolo societario sotto forma di società per azioni, Blu Banca, ha la finalità di attrarre investitori e creare il percorso ideale per una progressiva apertura al mercato nel medio periodo, che consenta anche un'ampia liquidità del titolo azionario. La Mission cooperativa ed il legame con il territorio però rimane. L'orientamento strategico prevalente in quanto le quote azionarie di Blu Banca sono possedute in larghissima parte dalla Banca Popolare del Lazio e quindi da una cooperativa di credito».

**Su quali leve intende agire la banca per conservare le sue posizioni e conquistarne di nuove?**

«La nostra leva strategica è sostanzialmente la relazione con il cliente quale banca di prossimità. Il rapporto con la



Francesco Simone, Direttore Generale della Banca Popolare del Lazio

Banca deve essere ancora improntato alla conoscenza, ai rapporti costanti e alla fiducia reciproca che da sempre caratterizza il nostro mondo, ancorché verranno adottati processi automatici, innovazioni di prodotto e linee digitali. La conoscenza della clientela unita ad un servizio sempre più adeguato alle moderne esigenze ed a una prudente politica creditizia si riflette sulle metodologie di affidamento e sul presidio del rischio, e rappresenta a nostro avviso una valida ricetta per coniugare le esigenze di redditività con la mission di fornire un contributo alle comunità del territorio».

**Un progetto ambizioso ci pare, ci può fare degli esempi di servizi bancari all'avanguardia che state offrendo?**

«La nostra dinamicità commerciale è testimoniata anche da alcune importanti operazioni di posizionamento strategico in alcuni prodotti e servizi anche all'avanguardia. Abbiamo realizzato la nuova linea digitale con il conto online PIU'CO orientandoci al target dei giovani, ma soprattutto abbiamo rivisto

interamente i processi e gli applicativi interni per la concessione di credito ai privati, che consentono alti livelli di servizio alla clientela e risposte velocissime. All'intero del Gruppo Banca Popolare del Lazio è stata integrata una società di Brokeraggio assicurativo (San Pietro Broker) che ci permette di posizionarci in maniera innovativa nel settore assicurativo, proponendo attraverso consulenti assicurativi altamente specializzati, soluzioni personalizzate offerte dal mercato senza legarci ad una singola compagnia assicurativa come avviene negli altri istituti bancari».

**Ok ma i bilanci come vanno?**

«Perché i progetti di sviluppo siano sostenibili c'è bisogno di una solida base economica. I dati di bilancio consolidato del gruppo 2021 mostrano una banca solida ed in crescita con un totale attivo di 3,5 miliardi di euro (3,2 nel 2020) un patrimonio di 284 milioni ed un utile di 13,5 milioni (10,2 milioni nel 2020). Tali lusinghieri risultati ci

hanno permesso di distribuire 5,6 milioni di dividendi con un rendimento assolutamente interessante pari al 4,4% sul valore azionario».

**Progetti per il futuro?**

«E in corso, già approvata in via non definitiva dai rispettivi consigli di amministrazione e che attende l'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, un operazione di acquisizione della Banca Popolare di Valconca, banca con filiali in Romagna e nelle Marche da parte di Blu Banca. Con tale operazione il Gruppo esce dai confini regionali per sbarcare in territori che presentano assolute eccellenze imprenditoriali in settori molto coerenti a quelli della nostra Banca come l'agricoltura e il turismo. Una auspicata fusione tra due banche che hanno lo stesso DNA, con un forte radicamento nel territorio di appartenenza che ascoltano i desideri e i bisogni delle comunità locali».

**I grandi gruppi bancari continuano a chiudere le filiali soprattutto nei piccoli centri lasciando a volte sguarnite intere piccole comunità del servizio**

### LE PRINCIPALI TAPPE DI UNA STORIA DI SUCCESSO

## Banca Popolare del Lazio



**1904**  
La Banca nasce all'inizio del secolo nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri e si denomina "Cassa Agricola Operaia". La neo-costituita Cassa ha un rapido sviluppo e beneficia anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa induce gli Amministratori della Cassa a denominarla "Cassa Pio X" in segno di riconoscenza.

**1943**  
Il 22 gennaio la sede della Banca viene distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie vengono trasferite a Roma per continuare l'attività.

**1950**  
Passato il periodo bellico la Banca torna a Velletri e assorbe alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Viene avviato un processo di crescita territoriale sfruttando la ricostruzione del dopoguerra.

**1984**  
Viene inaugurata la nuova Sede legale e Direzione Generale di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.

**1994**  
Viene fatta una fusione tra la Banca Popolare Pio X e la Banca Popolare di Terracina. Nasce così la Banca Popolare del Lazio che si pone l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, e di diventare quindi punto di riferimento per le famiglie e le PMI laziali.

**2015**  
Nel gennaio 2015 viene approvato il Decreto Legge 3/2015, successivamente convertito in legge 33/2015, che obbliga le banche popolari con un attivo

di bilancio superiore ad 8 miliardi di euro, alla trasformazione in società per azioni, con conseguente cambiamento del loro regime giuridico. Per effetto di tale decreto, la Banca Popolare del Lazio viene ad essere ricompresa tra le prime dieci banche popolari, a livello nazionale, che conservano lo status giuridico di banche popolari su base cooperativa

**2021**  
Nasce Blu Banca. Banca Sviluppo Tuscia acquisita nel 2020 dalla Banca Popolare del Lazio cambia denominazione in Blu Banca ed acquisisce un ramo di azienda della Capogruppo con la cessione di 52 sportelli di Banca Popolare del Lazio nel nuovo soggetto bancario. Il conferimento si inserisce in un più ampio progetto di riconfigurazione del Gruppo con forte valenza industriale, finalizzato da un lato alla creazione di un polo bancario cooperativo, salvaguardando il legame col territorio, e dall'altro alla creazione di un veicolo societario sotto forma di società per azioni, Blu Banca, che vuole essere una banca innovativa e aperta al mercato.

**2022**  
Il Gruppo Banca Popolare del Lazio esce dai suoi confini regionali. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Valconca S.p.A., di Morciano di Romagna, ha valutato positivamente, l'offerta vincolante, del Gruppo Banca Popolare del Lazio per un'operazione di integrazione da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di Banca Popolare Valconca nella controllata Blu Banca. La proposta sarà presentata entro l'anno all'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Popolare di Valconca ed in caso di ratifica sarà perfezionata il 1° gennaio 2023.

**bancario e voi in controtendenza aprite nuove filiali. Qual è la logica strategica sottostante?**

«Lo sportello per una Banca di prossimità come la nostra, rimane un punto di riferimento certo costoso ma imprescindibile, per avviare proficue relazioni commerciali con le famiglie e le microimprese del territorio. Certo la sua funzione si sta rapidamente evolvendo e la pandemia Covid 19 ha dato una forte accelerazione all'accesso ai servizi bancari attraverso le piattaforme di Home banking».

In questo panorama il ruolo dello sportello cambia, non è più il luogo dove effettuiamo transazioni ritiriammo contante o facciamo un bonifico ma è il luogo dove si effettua la consulenza sul credito e sugli investimenti. L'apertura della filiale a Genzano, cittadina che vede già una presenza importante di nostra clientela si innesta quindi in questo orientamento strategico. Contiamo di contribuire alla crescita del territorio e dell'economia reale unitamente alle banche locali già oggi presenti nella cittadina».